CITTA' DI TORINO

MOZIONE N° 72

Approvata dal Consiglio Comunale in data 25 novembre 2024

OGGETTO: INIZIATIVE A FAVORE DELLA PARITA' DI GENERE PER LE DONNE CON DISABILITA' E CONTRASTO ALLE VIOLENZE DI GENERE

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- la parità di genere è un diritto fondamentale sancito dalla Costituzione Italiana e riconosciuto dalla normativa europea, in particolare dagli articoli 2 e 3 del Trattato sull'Unione Europea e dall'articolo 23 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea;
- le donne con disabilità sono tra le persone maggiormente vulnerabili rispetto alla violenza di genere. Secondo il Rapporto dell'ISTAT del 2022, circa il 36% delle donne con disabilità ha subito una qualche forma di violenza fisica o sessuale nel corso della propria vita. Tra le donne con disabilità gravi, la percentuale sale fino al 50%;
- il Rapporto del Consiglio d'Europa del 2021 conferma che le donne con disabilità hanno maggiori probabilità di subire violenza rispetto alle donne senza disabilità. Tale rapporto evidenzia come l'intersezione tra discriminazione di genere e disabilità possa determinare una maggiore vulnerabilità;
- la Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità (ratificata dall'Italia con la Legge n. 18/2009) richiede agli Stati di adottare tutte le misure appropriate per garantire la piena ed effettiva partecipazione delle donne con disabilità alla vita politica, sociale ed economica, proteggendole da ogni forma di violenza, abuso o sfruttamento.

CONSIDERATO CHE

- il Piano nazionale contro la violenza di genere 2021-2023 prevede azioni specifiche per il contrasto alla violenza sulle donne con disabilità, ma tali iniziative devono essere sostenute e amplificate anche a livello locale;
- la Città di Torino ha già avviato progetti per il contrasto alla violenza di genere, come ad esempio il Servizio antiviolenza persone con disabilità - Il Fior di Loto organizzato tra il Servizio Passepartout della Città di Torino e l'Associazione Verba;
- è fondamentale promuovere politiche locali che integrino l'uguaglianza di genere e la tutela delle

persone con disabilità, con particolare attenzione alle donne, che subiscono una doppia discriminazione.

RITENUTO CHE

- la formazione degli operatori e delle operatrici sociali, dei centri antiviolenza e delle forze dell'ordine deve comprendere una specifica attenzione alle esigenze delle donne con disabilità;
- la sensibilizzazione e l'informazione del pubblico su questi temi sono essenziali per ridurre il pregiudizio e facilitare la denuncia delle violenze subite.

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a:

1. promuovere azioni specifiche per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere sulle donne con disabilità, attraverso la creazione di progetti locali in collaborazione con le ASL locali e le associazioni che operano nel settore;

2. favorire l'accesso ai centri antiviolenza per le donne con disabilità, eliminando le barriere architettoniche e rafforzando la formazione degli operatori e delle operatrici su come relazionarsi e assistere adeguatamente le donne con disabilità per evitare di cadere nella vittimizzazione secondaria;

3. valutare l'istituzione di un tavolo di confronto permanente con le associazioni femminili e le associazioni che rappresentano le persone con disabilità, al fine di coordinare azioni congiunte per la protezione e il sostegno alle donne con disabilità vittime di violenza;

4. organizzare campagne di sensibilizzazione sul territorio, con il coinvolgimento delle scuole, delle aziende sanitarie e delle associazioni, per informare il pubblico riguardo ai diritti delle donne con disabilità e alle risorse disponibili per prevenire e contrastare la violenza;

5. promuovere, in collaborazione con la Città Metropolitana di Torino, un evento di sensibilizzazione in vista del 25 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, coinvolgendo anche le associazioni che operano nel settore della disabilità e della tutela dei diritti delle donne;

6. richiedere al Governo nazionale un maggiore supporto economico per i comuni, destinato all'ampliamento dei servizi di assistenza e protezione per le donne con disabilità vittime di violenza, in linea con il Piano nazionale contro la violenza di genere e con gli impegni internazionali assunti dall'Italia.